BASILICATA 37/2025/VSGC

COMUNE DI POTENZA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA BASILICATA

nella Camera di consiglio del 6 marzo 2025

composta dai magistrati:

Dott. Giuseppe Tagliamonte	Presidente
Dott.ssa Elisabetta Midena Consigliere	Relatrice
Dott. Lorenzo Gattoni	Referendario
Dott.ssa Antonella Romanelli	Referendario

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008;

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_BAS - DEL-Reg.-SC_BAS - 0000037 - 10/03/2025 - 12:41

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;
VISTA la deliberazione n.11/2024/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2024;
VISTA la deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR concernente le Linee guida e del questionario sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni per gli anni 2022 e 2023.
VISTO il referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni del Comune di Potenza per l'esercizio 2022, trasmesso a questa Sezione tramite l'applicativo Con.te in data 14.03.2024 ed acquisito al protocollo n.256, nonché il referto sul controllo di gestione, anno 2023, di cui all'art. 198 Tuel, trasmesso a questa Sezione tramite l'applicativo Con.te in data 15.04.2024 ed acquisito al protocollo Cdc n.423;
VISTA la nota prot. n.444 del 22.04.2024, con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente chiarimenti in merito ad alcune criticità;
VISTA la nota del 10.06.2024, acquisita al protocollo Cdc in data 11.06.2024 al n.703, con la quale l'Ente ha risposto alle richieste istruttorie;
VISTA l'ordinanza del Presidente n. 6 del 6 marzo 2025 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata per l'odierna Camera di consiglio;
Udito il magistrato relatore, dott.ssa Elisabetta Midena

Fatto e diritto

1.1. Il controllo esterno della Corte dei conti.

L'art. 148, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) disciplina i poteri di controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti, le quali, «*con cadenza annuale, nell'ambito del*

controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale». A tal fine, «*il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni*». L'art 148, comma 1, del TUEL prevede, altresì, che il referto-questionario sia predisposto sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti nonché sulla base dei controlli effettuati nell'anno. Ai sensi dell'art. 148, comma 4, del TUEL, in caso di «*rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie*» di cui al secondo periodo del comma 1, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del TUEL, «*le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione*».

1.2. Le Linee guida della Sezione Autonomie e il questionario per gli anni 2022 e 2023

Con deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR, la Sezione delle Autonomie ha approvato la versione aggiornata delle Linee guida e del questionario sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni per gli anni 2022 e 2023.

La relazione sul funzionamento del sistema dei controlli interni per gli anni 2022 e 2023 conserva, in parte, inalterato il contenuto delle Linee guida approvate negli anni precedenti, essendo strutturata in forma di questionario a risposta sintetica, articolato in più sezioni, riferite ai seguenti elementi: Sistema dei controlli interni, Controllo di regolarità amministrativa e contabile, Controllo di gestione, Controllo strategico,

Controllo sugli equilibri finanziari, Controllo sugli organismi partecipati, Controllo sulla qualità dei servizi. Nell'analisi del funzionamento del Controllo di gestione sono state introdotte alcune domande con riferimento al PIAO e alle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Considerato il rilievo, anche per gli anni in questione è stata inserita un'apposita "appendice" sul PNRR, finalizzata a «*cogliere, sul versante dei controlli interni, le azioni dell'ente relative alla implementazione dello straordinario piano di investimenti pubblici, che individua negli enti locali importanti soggetti attuatori*»

2. Gli obblighi di trasmissione alla Corte dei conti e le risultanze istruttorie.

Le Linee guida per gli anni 2022 e 2023 sopra citate hanno previsto che la relazione-questionario venisse compilata entro il 15 marzo 2024 per l'annualità 2022 ed entro il 15 aprile per l'annualità 2023 attraverso la **nuova piattaforma "QFIT - Questionari Finanza Territoriale**". Con successiva integrazione alla delibera 2/SEZAUT/2024, la Sezione autonomie della Corte ha prorogato al 15 luglio 2024 la compilazione del questionario per l'annualità 2023.

La relazione sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Potenza per l'anno 2022 risulta acquisita nei termini (prot. 256 del 14.03.2024) e quella per il 2023 risulta acquisita in data 15.04.2024 prot. n.423. Entrambe sono reperibili sulla piattaforma informativa di Contabilità Territoriale (Con.Te).

In relazione ad alcuni aspetti, la Sezione ha ritenuto di chiedere approfondimenti o chiarimenti istruttori con nota del 22.04.2024 prot.n. 444 dando al Comune un termine di trenta giorni per le risposte. Il Comune di Potenza ha dato riscontro alle richieste con nota del prot. 703 del 11.06.2024 comprensiva di 6 allegati, tra cui il Regolamento sui controlli interni, adottato con delibera del Consiglio comunale 21.12.2017, n.107.

Sul sito dell'Ente, la Sezione ha potuto verificare la pubblicazione dei seguenti regolamenti e documenti:

- Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, adottato con delibera di Giunta del 12.12.2012 n.17 e poi successivamente più volte modificato, da ultimo con Delibera n. 166 del 6.11.2014;
- Regolamento sul funzionamento Nucleo di Valutazione, approvato con D.C. n.16 del 29.01.2021;
- Sistema di valutazione della performance individuale del personale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 133/2019;
- Regolamento di contabilità armonizzata approvato con delibera di Giunta n.30 del 05.04.2022;
- Regolamento sul funzionamento del nucleo di valutazione, controllo di gestione e controllo strategico approvato con delibera di Giunta n. 17 del 25.01.2021;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 e 2023-2025;
- PEG 2023 approvato con delibera di Giunta n. 12 del 19.04.2023.

L'esame delle relazioni - questionario trasmesse dal Comune di Potenza sul funzionamento dei controlli interni relativi agli esercizi 2022-2023, delle risultanze istruttorie, dei documenti e dei regolamenti suddetti ha fatto emergere alcune criticità relative alla regolazione del sistema dei controlli nonché ad aspetti operativi e metodologici. La Sezione intende esaminare, nel prosieguo, le conclusioni istruttorie sulle principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, sul complessivo funzionamento dei controlli interni dell'ente, precisando che l'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori approfondimenti in occasione delle verifiche sul funzionamento dei controlli interni nell'esercizio 2024.

La Sezione rileva che il quadro regolatorio dei controlli interni del comune di Potenza è improntato al raccordo e all'integrazione delle diverse tipologie di controllo attraverso una funzione di coordinamento del Segretario generale che si avvale di un'apposita struttura di Staff. Vale evidenziare che nel Regolamento sui controlli interni, risulta non aggiornata il Capo IV relativo al controllo sulle società partecipate ai sensi del d.lgs. n. 175/2016 cd. Testo unico sulle società partecipate (TUSP). Si raccomanda al Comune di rivisitare, pertanto, il Regolamento sui controlli interni al fine di tener conto delle specifiche previsioni del TUSP.

3. Il sistema dei controlli interni (sezione 1)

3.1 Il questionario-relazione si apre con la Sezione Prima dedicata al "*sistema dei controlli interni*", finalizzata alla ricognizione degli adempimenti comuni ai vari tipi di controlli che nel loro complesso costituiscono il "sistema integrato" di controllo interno degli enti locali.

3.2 Nella prima parte del questionario, l'Ente attesta di aver svolto tutte le tipologie di controllo previste dal TUEL sia per il 2022 che per il 2023 (p.to 1.1), tutti i report previsti sono stati prodotti (1.2) e, in gran parte, vengono ufficializzati con delibera di Giunta. Tuttavia, non risulta adottata alcuna azione correttiva (punto 1.5).

L'Ente precisa di non avere avuto segnalazioni da parte del RPCT su eventuali carenze nelle pubblicazioni dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013 (punto 1.3). A fronte della richiesta della Sezione di avere contezza della frequenza dei controlli sulle pubblicazioni in Amministrazione trasparente e di conoscere la data dell'ultimo controllo svolto, il Comune ha rappresentato che "*i controlli sono tempestivi al più entro 30 giorni dalla pubblicazione degli atti che comportano obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013. I controlli effettuati dal personale dello staff dei controlli interni, vengono svolti di norma con frequenza settimanale. L'ultimo rendiconto del controllo riferito alle pubblicazioni del periodo 25/12 – 31/12 /2023 è del 12.02.2024. Con riferimento agli anni 2022*

e 2023 il Nucleo di valutazione ha effettuato le attività di controllo e trasmesso le previste attestazioni sugli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 14, co.4 lett. g) del D.lgs. n.150/2009 e delle delibere ANAC n. 1310/2016, n. 201/2022 e n.203/2023".

Quanto alle modifiche volte a favorire l'integrazione fra i sistemi di controllo, esse risulterebbero state adottate solo nel 2022 per tutti i controlli, ad eccezione di quelli sugli equilibri finanziari e sulle società partecipate. Tenuto conto di questo, la Sezione ha chiesto di chiarire quali modifiche indicate sono in funzione di detta integrazione, come essa avvenga e perché nell'annualità 2023 dette modifiche non sarebbero state previste. Il Comune ha fornito una risposta articolata facendo riferimento all'utilizzazione di un apposito software di *business intelligence*: "*A partire dall'anno 2022 il comune di Potenza si è dotato di un sistema integrato di controlli interni, coadiuvato dall'utilizzo di un software di business intelligence, che consente di: collegare i dati provenienti dalla pianificazione strategica contenuta nel Documento Unico di Programmazione, strutturato in Missioni e Programmi, alla programmazione operativa; individuare gli obiettivi di Performance, raccordandoli con il Documento Unico di Programmazione, le risorse economico-finanziarie stanziate nel PEG e la Sezione "Valore Pubblico" del PIAO; definire gli obiettivi gestionali relativi alla programmazione operativa dell'Ente, e, attraverso la definizione di un cronoprogramma, scomporre gli obiettivi gestionali in fasi di attuazione, con l'indicazione delle date di inizio e di fine di ciascuna di esse; individuare gli indicatori per la misurazione delle Performance dei processi dell'Ente; definire le esigenze in termini di risorse umane impegnate nella realizzazione degli obiettivi di performance, con il collegamento anche dei costi e delle ore lavorate; elaborare un report analitico degli obiettivi per la visione immediata dell'andamento degli obiettivi programmati, il costo complessivo degli obiettivi e gli indicatori di misurazione; costruire il modello di analisi e individuazione delle attività istituzionali dell'Ente (i processi), individuando le risorse di personale e finanziarie da collegare a ciascun processo per definirne i costi analitici ed il consumo di risorse; effettuare il controllo di gestione e redigere il relativo referto; effettuare il controllo strategico con referto finale e relazione sulla*

performance dell'Ente; effettuare la rilevazione della customer satisfaction. Il ciclo della performance, verte, pertanto, su un sistema di gestione che, mediante l'approvazione del PIAO, rende coerente la creazione di "Valore Pubblico" con il sistema di valutazione della performance individuale ed organizzativa, gli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché lo stato di salute delle risorse dell'Ente, determinando in questo modo una matrice di Valore Pubblico che ricomprende ogni obiettivo posto negli atti di programmazione.

Il Segretario Generale, con proprio provvedimento prot. n. 15732 del 21 febbraio 2022, ha costituito lo Staff dei Controlli Interni, individuandone i componenti con personale appartenente alla Segreteria Generale, e le attività da svolgere. A seguito di ciò, per rendere più efficace e coerente il sistema, ha innovato anche l'esercizio della funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa, emanando apposite direttive (prot. n. 38202 del 5 maggio 2022 e prot. n. 59320 del 25/05/2023).

Nel 2023 non sono state previste modifiche semplicemente perché esse sono state adottate nel 2022 e nel 2023 si è proseguito con lo stesso sistema senza apportare variazioni. L'assenza di modifiche nel 2023 si intende, quindi, rispetto al sistema adottato nel 2022.

L'Ente, nel questionario, riferisce che non è stato attribuito ad alcun soggetto esterno l'esercizio di funzioni di controllo interno (punto 1.8).

3.3 La Sezione prende atto della produzione di report e della loro ufficializzazione con delibere di Giunta, sia pure limitate e tenuto conto che ve ne è una sola, rispettivamente, per il controllo di gestione, sugli equilibri finanziari e sugli organismi partecipati. Come ricordato da questa Corte, Del. n. 23/SEZAUT/2019/FRG, "*l'elaborazione dei report, che consiste nella messa a disposizione dei risultati che si osservano in seno alle varie articolazioni dell'ente locale, per consentire l'adozione di decisioni suffragate da opportuni elementi conoscitivi e anche l'adozione delle misure correttive. Il report deve contenere le informazioni che permettano di verificare i risultati di ogni tipo di controllo ed è destinato ad amministratori e dirigenti, ma è conoscibile anche dai cittadini, dovendo essere pubblicato nella sezione amministrazione trasparente*". Prosegue la delibera "*È rilevante che*

i report siano ufficializzati da Delibere di Giunta in quanto in assenza di un'approvazione formale non si dispone dello strumento per favorire l'adozione delle misure correttive". Tant'è che nessuna misura correttiva è stata adottata dal Comune di Potenza in entrambi gli anni, indice, questo, di una limitata funzionalità effettiva del sistema dei controlli.
Si raccomanda, pertanto, al Comune di implementare i report e di ufficializzarne un numero più cospicuo con delibere di giunta al fine di incrementare la concreta operatività dei controlli e favorire, ove necessario, processi di autocorrezione interna.
La Sezione, inoltre, prende atto delle modifiche apportate al sistema dei controlli per renderli più integrati fra loro ed auspica che tale finalità sia perseguita anche con riferimento alle tipologie di controllo attualmente ancora non considerate.

4. Controllo di regolarità amministrativa e contabile (sezione 2)

4.1 In base all'art. 147- bis del TUEL, il controllo di regolarità amministrativa e contabile è esercitato, in via preventiva, da ciascun responsabile di servizio con il parere di regolarità tecnica e dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nonché del visto di attestazione della copertura finanziaria. Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato in via successiva con le modalità definite dall'Ente, sotto la direzione del segretario e nel rispetto della normativa vigente. In base al comma 2 dell'art. 147-*bis* «*sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento*».
4.2 Nella relazione-questionario, il Comune di Potenza, nel dichiarare l'assenza di pareri negativi a delibere di Giunta o Consiliari (punto 2.1), specifica che la tecnica di campionamento degli atti da assoggettare al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è stata, nel 2022, quella dell'estrazione casuale semplice mentre nel 2023 sono state indicate "*altre tecniche specifiche*" (punto 2.3). A questo riguardo, su richiesta della Sezione di descrivere metodologia e sistema di estrazione

degli atti e di chiarire se si fosse tenuto conto anche degli atti adottati nelle aree a rischio corruttivo individuate nel PIAO, il Comune ha precisato che nel 2022, la metodologia utilizzata ha consentito di estrarre, per ogni unità di direzione "*il 10% delle determinazioni dirigenziali, ricorrendo ad una applicazione gratuita rinvenibile sul sito web* (omissis). *Per lo stesso anno si è stabilito di procedere a sorteggiare anche un elenco aggiuntivo di atti, pari al 5% del totale, da utilizzare nel caso in cui nel campione del 10% non risultassero presenti una o più tipologie di determine da sottoporre a controllo. Per l'anno 2023, con la direttiva del Segretario Generale n. 59320 del 25/05/2023, che si allega in copia, sono state apportate delle modifiche alla precedente direttiva, stabilendo che il controllo sarebbe stato effettuato su tutte le determinazioni dirigenziali di scelta del contraente (affidamenti diretti e procedure negoziate) e su tutte le determinazioni dirigenziali aventi ad oggetto interventi finanziati con fondi PNRR-PNC ed, a campione nella misura del 5% del totale degli atti adottati da ciascun dirigente, sulle determinazioni di impegno e liquidazione della spesa, concessione di contributi, di accertamento delle entrate, sui contratti e sugli altri atti posti in essere dai dirigenti*" in coerenza con quanto previsto nel PIAO 2023-2025.

In entrambe le annualità, il controllo di gestione svolto nell'anno precedente non ha concorso ad individuare settori di attività dell'ente da sottoporre a controllo successivo (p.to 2.4). Alla richiesta di chiarimenti della Sezione, il Comune ha precisato che "*il controllo di gestione relativo all'anno 2021 e all'anno 2022 non ha mostrato criticità in particolari settori di attività, tali da ritenere necessario prevedere ulteriori o diverse disposizioni in merito alla scelta degli atti da sottoporre al controllo successivo*". Anche il controllo preventivo dell'anno precedente non ha influito sulle modalità di estrazione degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile (p.to 2.5). Al riguardo, il Comune ha riferito che: "*il controllo preventivo di regolarità contabile avviene su ogni atto che abbia una rilevanza economico-finanziaria. In tale ambito, qualora l'ufficio preposto al controllo preventivo, su sistema telematico, ravvisi la non conformità dell'atto in termini di regolarità contabile, procede al rinvio dell'atto all'ufficio proponente per*

le opportune modifiche. L'atto sarà, quindi, perfezionato solo a seguito del rilascio del parere e/o visto di regolarità contabile, in sede, per l'appunto di controllo preventivo, a seguito del quale l'atto acquisterà efficacia, ai sensi di legge.

Per tali ragioni gli esiti del controllo preventivo di regolarità contabile dell'anno precedente non hanno influito sulle modalità di estrazione degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa".

Dal questionario risulta che sono stati sottoposti a controllo di regolarità contabile tutti gli atti emanati sia nel 2022 che nel 2023 (3831 nel 2022 e 3583 nel 2023) tutti privi di irregolarità. Per quel che concerne gli atti sottoposti a controllo di regolarità tecnico-amministrativa, sono stati, nel 2022, 818 su 3373 con 1309 irregolarità rilevate e segnalate in modo puntuale; nel 2023, sono stati 342 su 3020 con 231 irregolarità segnalate. Le irregolarità, spiega il Comune nella nota al questionario, non sono state sanate in quanto "*non presentavano vizi di legittimità per i quali necessitava la revoca o la modifica in autotutela*" (p.to 2.6).

In relazione alla richiesta della Sezione di specificare, in percentuale, la tipologia di atti adottati rispetto al totale di quelli controllati, il Comune ha fornito le tabelle seguenti con il totale degli atti prodotti per ciascuna categoria descrivendo le irregolarità riscontrate.

ANNO 2022: TIPOLOGIA DEGLI ATTI ESAMINATI

TIPOLOGIA ATTI ADOTTATI	**N. ATTI ESAMINATI PER TIPOLOGIA**	**% ATTI ESAMINATI PER TIPOLOGIA**
IMPEGNI DI SPESA	140	40,9%
CONTRATTI	162	47,4%
di cui PROROGHE	13	3,8%

AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI/CONTRIBUTI	9	2,6%
INCARICHI	1	0,3%
ASSUNZIONE PERSONALE	1	0,3%
ALTRO	16	4,7%
TOTALE	**342**	**100%**

ANNO 2022: TIPOLOGIA DELLE IRREGOLARITA' RISCONTRATE NEGLI ATTI ESAMINATI

TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA'	**% DEGLI ATTI ESAMINATI**
Assenza dei riferimenti degli atti di programmazione	16,5%
Mancanza	13,5%
Assenza dell'indicazione del responsabile del procedimento	12%
Assenza dell'indicazione del rispetto dei tempi	20%
Assenza dell'indicazione delle modalità di pubblicazione (Albo	20%
Carenza di motivazione dell'atto	3%
Rispetto della normativa sulla trasparenza e sul trattamento dei dati	3%
Assenza indicazione della necessità di acquisire il visto di regolarità contabile ex art.147-bis TUEL	3%
Mancata chiarezza nell'oggetto del dispositivo del provvedimento dello scopo da perseguire e/o del bene	4%

Carenza nei riferimenti di diritto e rispondenza a norme e regolamenti	1,5%
Assenza parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la	2%
Assenza dell'indicazione del decreto del conferimento dell'incarico dirigenziale	1%
Assenza dell'indicazione CIG/CUP	0,5%
TOTALE	**100%**

ANNO 2023: TIPOLOGIA DEGLI ATTI ESAMINATI

TIPOLOGIA ATTI ADOTTATI	**N. ATTI ESAMINATI PER TIPOLOGIA**	**% ATTI ESAMINATI PER TIPOLOGIA**
IMPEGNI DI SPESA	44	5,4%
CONTRATTI	562	68,7%
di cui PROROGHE	76	9,3%
AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI/CONTRIBUTI	18	2,2%
INCARICHI	56	6,9%
ASSUNZIONE PERSONALE	2	0,2%
ALTRO	60	7,3%
TOTALE	818	24,3%

ANNO 2023: TIPOLOGIA DELLE IRREGOLARITA' RISCONTRATE NEGLI ATTI ESAMINATI

TIPOLOGIA DI IRREGOLARITA'	**% DEGLI ATTI ESAMINATI PER IRREGOLARITA'**
Assenza dei riferimenti degli atti di programmazione dell'Ente	3,8%

Mancanza del riferimento all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi di tutti i firmatari dell'atto	4,7%
Assenza dell'indicazione del responsabile del procedimento	12,5%
Assenza dell'indicazione del rispetto dei tempi procedimentali	22,8%
Assenza dell'indicazione delle modalità di pubblicazione (Albo Pretorio online e Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013)	29,2%
Carenza di motivazione dell'atto	0,5%
Rispetto della normativa sulla trasparenza e sul trattamento dei	1,7%
Assenza indicazione della necessità di acquisire il visto di regolarità contabile ex art.147-bis TUEL	10,7%
Mancata chiarezza nell'oggetto del dispositivo del provvedimento dello scopo da perseguire e/o del bene interesse	0%
Carenza nei riferimenti di diritto e rispondenza a norme e	5,9%
Assenza parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa	0,2%
Assenza dell'indicazione del decreto del conferimento dell'incarico	0,5%
Assenza dell'indicazione CIG/CUP	7,5%
TOTALE	**100%**

Il Comune di Potenza ha risposto che non ha svolto controlli, ispezioni o altre indagini, volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività realizzata da specifici uffici e servizi (p.to 2.8). Alla richiesta di chiarimenti del Collegio, l'ente ha precisato che:" la *mancanza di controlli, ispezioni o altre indagini, relativi alla regolarità amministrativa e contabile dell'attività di specifici uffici o servizi, è dovuta all'assenza di indicazioni, derivanti dai controlli interni o da segnalazioni interne od esterne, che abbiano suggerito particolari analisi in ambiti specifici".*

4.3 La Sezione prende atto positivamente del superamento del criterio "*semplice casuale*" di estrazione degli atti da sottoporre a controllo successivo, in linea con le indicazioni della giurisprudenza contabile secondo cui «*risulterebbe utile disporre, di metodi di campionamento affidabili, fondati su criteri statistici e non con semplice estrazione o altro sistema empirico*» (cfr. deliberazione n. 23/SEZAUT/2019/FRG). È da valutare favorevolmente anche l'avvio del controllo su atti adottati nelle aree a maggior rischio corruttivo in una logica di integrazione funzionale e sinergica fra i controlli che svolge il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT) e quelli svolti dai soggetti preposti ai controlli interni dell'ente (Cfr. ANAC Piano nazionale anticorruzione 2019). Si osserva, al riguardo, che vi sono margini di miglioramento in quanto "s*tabilire una percentuale fissa di atti da controllare per tutte le categorie di provvedimenti non può pertanto rappresentare un criterio esaustivo di campionamento, poiché non tiene conto di specifici fattori di rischio, anche legati a fenomeni di corruzione, che caratterizzano maggiormente taluni provvedimenti rispetto ad altri*" (*ex multis*, C. conti, Sez. reg. di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 56/2019/VSGC, C. conti, Sez. reg. di controllo per la Puglia, Deliberazione n. 16/2024/VSGC).

Del pari, si rileva, specie nel 2022, che è numerosa la serie di irregolarità riscontrate nel controllo di regolarità tecnico-amministrativo e, pur prendendo atto di quanto riferito dal Comune, si evidenzia che la carenza di motivazione emersa sia pure in un numero limitato di atti può comportare vizi di legittimità degli stessi. La Sezione prende anche atto dell'evoluzione della tipologia degli atti sottoposti a controllo, notando un incremento nel 2023, seppure contenuto, di atti che rientrano in tre aree a rischio corruttivo "generali". Si invita l'Amministrazione a proseguire in tale direzione anche con riferimento ad altre tipologie di aree a maggior rischio corruttivo, generali o specifiche.

5. Il controllo di gestione (sezione 3)

Il controllo di gestione è delineato dall'art. 147 del TUEL come un controllo diretto a verificare «*l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati*».

L'art. 196 del TUEL individua lo scopo del controllo in questione nel «*garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa*». Ai sensi dell'art. 198 del TUEL «*la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili*». Questo tipo di controllo è espressione della cultura del risultato «*ha carattere ciclico, la sua impostazione va preceduta da una precisa definizione degli obiettivi gestionali di breve periodo, affidati ai responsabili dei servizi con il piano esecutivo di gestione o con il piano dettagliato degli obiettivi*»; attraverso «*la comparazione tra costi e servizi si pervengono a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività intesa a realizzare gli obiettivi*» , evidenziando che, «*affinché il controllo di gestione possa realmente essere efficace, è indispensabile che venga supportato da un buon sistema informativo, da cui ricavare continuativamente le informazioni e i dati necessari*» . Inoltre, "*Per gli attori del controllo in argomento, ovvero i responsabili dei singoli servizi e del servizio finanziario, la verifica dell'adeguatezza dell'agire amministrativo si estende alle valutazioni di idoneità dell'organizzazione agli scopi perseguiti*" (*cfr.* deliberazione n. 23/SEZAUT/2019/FRG cit.).

5.2 In entrambe le annualità, il Comune aveva dichiarato di non essersi dotato di un sistema di contabilità economica (p.to 3.2), affermazione poi modificata nella nota di chiarimenti istruttoria. Il Comune, in detta nota, ha affermato di essersi dotato di un

sistema di contabilità economica basato su rilevazioni analitiche per centri di costo: *"l'Ente, conformemente alla previsione di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011) ha adottato un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria)".*

In meno del 50% dei casi i report prodotti sono tempestivi ed aggiornati nel fornire informazioni utili da prendere (p.to 3.4.). Vengono applicati tutti gli indicatori elencati nel questionario al p.to 3.5. Il controllo di gestione influenza l'attività in corso determinando la riprogrammazione degli obiettivi (p.ti 3.6 e 3.6.1).

Alla richiesta di chiarimenti del Collegio, il Comune, ha precisato che: "*la risposta affermativa all'item 6 è riferita alla possibilità teorica (sottolineato aggiunto) di influenzare l'attività riprogrammando, se del caso, gli obiettivi, mentre la risposta affermativa al punto 6.1 si riferisce, invece, all'assenza di ipotesi che hanno determinato la necessità di riprogrammare gli obiettivi in entrambi gli anni di riferimento dei questionari*".

L'Ente eroga servizi a domanda individuale (punto 3.7), il tasso medio di copertura dei costi di tutti i servizi a domanda individuale a cui l'utente è tenuto a contribuire è pari allo 0% nel 2022 e raggiunge il 20,12 % nel 2023; è indicato come "Alto" il grado complessivo del raggiungimento degli obiettivi operativi nell'ambito dei servizi amministrativi, dei servizi alla persona, dei servizi tecnici (punto 3.8). L'Ente indica l'esistenza di un sistema di ponderazione degli obiettivi da monitorare (punto 3.9) e, alla richiesta della Sezione di descrivere il sistema, il Comune ha precisato che: "*nel corso del processo di formazione del piano della performance, in sede di definizione e negoziazione degli obiettivi tra i dirigenti e l'organo di indirizzo politico, vengono definiti i pesi*

per ciascun obiettivo da assegnare ai dirigenti. Il piano della performance, una volta definito negli obiettivi e nei relativi pesi, viene, negli stessi termini, approvato dalla Giunta Comunale".

3.3 La Sezione rileva che la modesta capacità dei report (- 50% dei casi) nel fornire informazioni utili alle decisioni da prendere, unitamente alla scarsa produzione di report (e di delibere di giunta) e all'assenza di misure correttive (cfr. § 3.3), sono indici di una operatività ridotta del controllo in questione. Considerazione ulteriormente avvalorata anche dalle risposte sulla riprogrammazione degli obiettivi, teoricamente possibile – come è naturale che sia - ma di fatto mai realizzata.

Un indice di efficacia del controllo di gestione, infatti, si desume proprio dalla sua capacità di dare indicazioni, indirizzi, di norma espressi in report, per attuare misure autocorrettive da parte dei responsabili e, se del caso, riprogettare gli obiettivi.

Alla luce di quanto sopra, si raccomanda al Comune di Potenza di superare le criticità riscontrate implementando l'operatività del controllo di gestione. La Sezione si riserva approfondimenti nei prossimi controlli in materia.

6. Il controllo strategico (sezione 4)

6. 1 Ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUEL attraverso il controllo strategico si attua una verifica dello stato di attuazione dei programmi, secondo le linee approvate dal Consiglio, attraverso la «*rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socioeconomici*». Esso è di supporto agli organi politici in quanto finalizzato alla verifica del conseguimento delle finalità previste nei documenti di pianificazione e programmazione dell'organo politico e amministrativo, valutando l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei suddetti piani, programmi e strumenti di

indirizzo politico – amministrativo, in termini di coerenza tra obiettivi strategici e risultati raggiunti.

Come evidenziato dalla Sezione delle Autonomie, tuttavia, il controllo strategico è "*anche un'attività funzionale all'adempimento relativo agli equilibri di bilancio. Esso è anche, in qualche modo, collegato al controllo di qualità, sia direttamente che tramite l'intermediazione di organismi esterni che, con il ricorso ad apposite metodologie, verificano e riferiscono sulla soddisfazione degli utenti esterni e interni*» (cfr. deliberazione n. 23/SEZAUT/2019/FRG).

Una corretta realizzazione di tale sistema di controllo postula la predisposizione di idonei set di indicatori che consentano di valutare gli obiettivi dell'ente sotto profili significativi, quali ad esempio il rilievo economico-finanziario, i tempi di realizzazione, la qualità dei servizi forniti, anche al fine di misurare la qualità e il grado di realizzazione delle *performance* dell'apparato dirigenziale e amministrativo. L'eventuale segnalazione di scostamenti in esito al monitoraggio operato con il controllo strategico, al fine dell'adozione di misure correttive, richiede verifiche periodiche che permettano di riorientare tempestivamente l'azione dell'ente verso obiettivi predefiniti in sede di programmazione.

6.2 Nel questionario l'Ente dichiara che il controllo strategico è operativamente integrato con il controllo di gestione (punto 4.2), che tale tipo di controllo utilizza, al fine di integrare il ciclo della *performance* con quello del bilancio, le informazioni provenienti dalla contabilità analitica per orientare le decisioni allocative delle risorse, di gestione dei servizi e politiche tariffarie (punto 4.3) e che sono compiute verifiche preventive tecnico-economiche sulle scelte di programmazione (punto 4.4). Il set di indicatori predisposti e applicati nel 2022 e nel 2023 sono quelli di mantenimento, di *performance* individuale e organizzativa, di miglioramento della qualità dei servizi. L'indicatore di innovazione e sviluppo è stato elaborato solo nel 2023 (punto 4.5).

Nella relazione-questionario il Comune dà atto del raggiungimento del 94% degli obiettivi strategici nel corso del 2022 mentre il dato è nullo nel 2023 in quanto in corso di predisposizione la relazione annuale (punto 4.6). In sede istruttoria il Comune ha chiarito che nel 2023, la percentuale degli obiettivi raggiunti è stata del 95%. Risulta, tuttavia, una sola deliberazione del Consiglio comunale, volta a verificare lo stato di attuazione dei programmi (punto 4.7) in quanto, riferisce il Comune in una risposta alla Sezione, "*l'indicazione riportata sulla scheda del referto si riferisce alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi che si svolge in sede della salvaguardia degli equilibri di bilancio, condotta una volta all'anno, entro il 31 luglio. Con riferimento, invece, al controllo strategico si precisa che lo stesso si svolge con cadenza semestrale e confluisce in apposite relazioni che vengono approvate dalla Giunta Comunale e successivamente, a conclusione dell'annualità e del secondo semestre, dal Consiglio Comunale.*"

L'Ente riferisce di aver adottato i PIAO 2022 – 2024 e 2023 – 2025 e di aver programmato specifici percorsi formativi e di qualificazione per il personale preposto alla redazione del PIAO.

Vengono verificate la funzionalità e l'efficacia delle misure di contrasto alla corruzione, sulla base degli indirizzi strategici posti dall'organo di indirizzo politico, anche avendo riguardo all'aggiornamento periodico dei sistemi di gestione dei rischi corruttivi (punto 4.13). Alla richiesta della Sezione di indicare il personale che ha preso parte alla predisposizione del PIAO (oltre al RPCT) e le iniziative di formazione svolte, il Comune ha dato conto del numero di dirigenti (6) e funzionari (2) e ha specificato che è stata svolta una giornata di formazione nel 2023 sulle misure inserite nel PIAO.

Il Comune non ha, invece, dato alcuna risposta alla richiesta del Collegio di indicare la frequenza delle verifiche sul funzionamento e sull'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione e su chi le svolge.

L'Ente afferma che tutte le misure di prevenzione della corruzione indicate al p.to 4.14 sono state adottate. La Sezione ha chiesto di indicare il numero dei dirigenti dell'ente,

e i relativi incarichi, che sono stati fatti ruotare nell'ultimo triennio, di chiarire come sono svolte le verifiche sulla sussistenza di situazioni di conflitti di interessi e quale è stato, per entrambe le annualità, il numero di casi di conflitti rilevati nonché i rimedi adottati per gestirli. L'Ente ha risposto che: "*i dirigenti in servizio presso l'Ente, negli anni 2022 e 2023, sono stati pari a n. 6 unità, di cui n. 3 a tempo indeterminato e n. 3 a tempo determinato. I relativi incarichi dirigenziali sono stati conferiti dall'anno 2021 per tre dirigenti amministrativi a tempo indeterminato e nel corso del 2021 per n. 3 dirigenti tecnici a tempo determinato.*

Per previsione del vigente Regolamento Comunale sulla rotazione degli incarichi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 27 maggio 2020, la rotazione è applicabile ai soli Dirigenti a tempo indeterminato e può essere effettuata dopo il decorso di una durata degli incarichi, nelle stesse materie, non superiore a 8 anni, prorogabili per un periodo massimo di 24 mesi, per ragioni espressamente dichiarate nei relativi provvedimenti sindacali, sentito il RPCT. Non si sono verificate, pertanto, le condizioni per la rotazione".

6.3 La Sezione prende atto delle risposte fornite sul controllo strategico. Quanto al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), si rammenta che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC nel Piano nazionale anticorruzione 2022, la sua predisposizione dovrebbe essere frutto di un lavoro sinergico e coordinato fra i diversi soggetti che, all'interno dell'Ente, curano i diversi piani organizzativi in esso confluiti, profilo che non emerge chiaramente dalla risposta data dal Comune. Un adeguato coinvolgimento del personale nella predisposizione del PIAO limita il rischio che esso, lungi dal rappresentare uno strumento di programmazione integrato, sia, invece, considerato solo a livello adempimentale e si sostanzi in una mera giustapposizione dei programmi che in esso devono confluire ai sensi dell'art. 6 del d.l.80/2021.

Dal riscontro istruttorio, risulta che la formazione del personale è stata fatta solo nel 2023 e, comunque, con una sola iniziativa. Vale rimarcare il ruolo della formazione di cui dovrebbero poter giovare, innanzitutto, tutti coloro che partecipano alla

elaborazione del PIAO e progressivamente tutto il personale. Infatti, per il successo della riforma e per la realizzazione di una programmazione effettivamente integrata, occorre una rinnovata capacità organizzativa e gestionale del personale dell'Ente. Inoltre, la formazione e una corretta predisposizione delle misure di prevenzione della corruzione possono contribuire a quella che l'ANAC definisce una "*rinnovata sensibilità culturale*" in cui le misure di prevenzione, piuttosto che essere considerate adempimenti aggiuntivi, siano integrate nella attività che il Comune è tenuto a svolgere istituzionalmente. Ciò al fine del miglior funzionamento dell'amministrazione, al servizio dei cittadini e delle imprese, nel pieno rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento.

Inoltre, il Comune non riferisce nulla a proposito di quanto richiesto dalla Sezione sulle verifiche sull'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, verifiche indispensabili per assicurarne l'attuazione e l'efficacia.

Vale sottolineare, in questa prospettiva, anche il ruolo del monitoraggio come "*nodo cruciale di gestione del rischio corruttivo volto sia a verificare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione programmate, sia l'effettiva capacità della strategia programmata di contenimento del rischio corruttivo al fine, se necessario, di apportare modifiche conseguenti*" (cfr. ANAC Piano nazionale anticorruzione 2022).

Si raccomanda, pertanto, al Comune di Potenza, di rafforzare la formazione del personale e l'integrazione dei programmi confluiti nel PIAO nonché di implementare le verifiche sulle misure di prevenzione della corruzione per dare effettività e utilità al PIAO, nella logica del rispetto dei principi espressi dall'art. 97 della Costituzione.

7. Il controllo sugli equilibri finanziari (sezione 5)

7.1 Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dall'art. 147-*quinquies* del TUEL. Esso è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il

coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità (comma 1). Tale controllo comporta anche una valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (comma 3).

Il controllo in argomento è destinato ad individuare i flussi informativi necessari per attivare tempestivamente gli opportuni processi correttivi a fronte di un andamento gestionale incompatibile con le previsioni di bilancio, in funzione di ripristino dell'equilibrio dei saldi economici e finanziari. Gli equilibri finanziari riguardano le gestioni di competenza, di cassa e dei residui. Gli squilibri individuati dal menzionato responsabile sono segnalati alla Giunta, che emana una delibera di ricognizione periodica economico-finanziaria, che tiene conto anche dell'esame sull'andamento degli organismi gestionali esterni, idonei di per sé a provocare ripercussioni sul bilancio dell'Ente. Altri destinatari delle segnalazioni sono il Consiglio ed il legale rappresentante, che adottano le decisioni amministrative e gestionali atte a correggere gli scostamenti emersi.

7.2 Sulla base dei dati rilevati nel questionario, risulta che il Responsabile del Servizio finanziario del comune ha adottato specifiche linee di indirizzo o di coordinamento per lo svolgimento del controllo in entrambe le annualità (punto 5.2). Gli organi di governo e il Segretario comunale sono stati coinvolti una sola volta; due volte il Responsabile del servizio finanziario (p.to 5.3). È stato assicurato che, in corso di esercizio, il programma dei pagamenti risultasse sempre compatibile con le disponibilità di cassa in entrambe le annualità (p.to 5.6). Alla domanda del Collegio di specificare la frequenza delle verifiche, il Comune ha riferito che: "*i responsabili della spesa, ossia i Dirigenti proponenti la Determinazione dirigenziale, che adottano provvedimenti comportanti impegni di spesa, accertano ed attestano preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa. Il Responsabile del*

Servizio Finanziario, con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, verifica tale compatibilità."

L'Ente ha dichiarato l'assenza di segnalazioni (art. 153, comma 6, del TUEL) per il costituirsi di situazioni – non compensabili con maggiori entrate o con minori spese – tali da provocare squilibri di bilancio (punto 5.9).

7.3 La Sezione prende atto delle risposte fornite, unitamente al fatto che il Comune ha disciplinato il controllo sugli equilibri finanziari nel Regolamento di contabilità.

Si osserva, comunque, un limitato coinvolgimento attivo del Segretario comunale e degli organi politici come pure una ridotta frequenza del coinvolgimento del Responsabile dei servizi finanziari. In particolare, quest'ultimo, con le sue linee di indirizzo deve favorire "*il coordinamento nei confronti di tutti i soggetti dell'organizzazione capaci di effettuare il monitoraggio dei flussi informativi rilevanti per la salvaguardia degli equilibri e di utilizzarli per attivare i necessari interventi correttivi*" (Cfr. Sez. Autonomie 13/SEZAUT/2018/FRG). L'obiettivo, infatti, è quello di creare un sistema che sia improntato ad una logica di collaborazione fra tutti gli organi dell'Ente e non di replicare controlli che ordinariamente vengono svolti dal Servizio finanziari. L'art. 147 quinquies del Tuel, infatti, configura tale controllo come un controllo di regolarità "interno al sistema", "*che rafforza quello tradizionale, che si svolge ai sensi dell'art.1, co.166 e s.s. della Legge n.266/2005, proprio grazie anche al coinvolgimento dell'organo di revisione e dei responsabili dei servizi, coordinati dal responsabile dei servizi finanziari*" (Cfr. Sez. Autonomie cit. 2019). Gli esiti vengono, di regola, comunicati al Segretario dell'Ente locale, mentre gli organi di governo sono i destinatari della relazione periodica. Il coordinamento del responsabile dei servizi finanziari, che coinvolge molteplici soggetti, è svolto alla luce delle norme che disciplinano la partecipazione degli enti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica (determinati dal patto di stabilità interno), e in attuazione dell'art.81 della Costituzione sul pareggio di bilancio.

La Sezione invita il Comune ad implementare questo tipo di controllo, con riserva di ulteriori approfondimenti nell'esercizio 2024.

8. Il controllo sugli organismi partecipati (sezione 6)

8.1 Il controllo sugli organismi partecipati è previsto dall'art. 147-*quater* del TUEL, che, al comma 1, dispone: «*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili*». Ai sensi del comma 2, «*l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica*». I commi 3 e 4 dell'art. 147-*quater* del TUEL dispongono che «*l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*».

Ai sensi del comma 5, tale tipo di controllo si applica, a regime dal 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Con riferimento al controllo in argomento, la Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 23/SEZAUT/2019/FRG, ha precisato che «*le società partecipate erogano servizi pubblici e/o svolgono attività per conto dell'Ente, pertanto i relativi controlli devono tener conto della chiarezza degli obiettivi, degli impegni assunti, dei contenuti del contratto di*

servizio e dei poteri che gli accordi riservano all'Ente proprietario»; l'Ente proprietario «*organizza un idoneo sistema informativo, finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra sé e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della stessa, i contratti di servizio, la loro qualità e il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica*»; e, ancora, «*tutti questi aspetti si articolano in una molteplicità di elementi conoscitivi, indispensabili ad effettuare il monitoraggio sull'andamento della società e a introdurre le misure correttive*». La Sezione delle Autonomie ha anche rilevato che «*alla struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati compete invece l'adozione consapevole e ragionata dei provvedimenti 'adeguati' richiesti dall'art. 14 del TUSP, al fine di garantire la continuità dei servizi pubblici di interesse generale e predisporre piani di risanamento idonei a sostenere il sistema socioeconomico territoriale*» (deliberazione n. 13/SEZAUT/2021/INPR).

8.2 Dall'analisi del questionario risulta che il Comune, pur detenendo partecipazioni societarie (punto 6.1), non si è dotato di una specifica struttura per il controllo (punto 6.2), mentre sono stati definiti indirizzi strategici e operativi annuali (punto 6.3) in entrambe le annualità.

Alla richiesta istruttoria della Sezione di chiarire come siano stati monitorati i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate, stante l'asserita assenza di una struttura dedicata, il Comune di Potenza ha risposto che:" attualmente, *non vi è una struttura/ufficio dedicata/o esclusivamente al controllo sugli Organismi partecipati, data la significativa e perdurante carenza di personale nell'Ente. Le attività connesse alle Società partecipate sono attestate all'Ufficio "Bilancio e Programmazione Finanziaria – Partecipate", in aggiunta alle altre molteplici, complesse e crescenti attribuzioni. L'Ente assegna annualmente, con Deliberazione di Giunta comunale, alla propria società in house partecipata al 100% - A.C.T.A. S.p.A. - gli obiettivi da conseguire in relazione a tutti i servizi ad essa affidati (gestione del servizio rifiuti, raccolta e smaltimento, altri servizi aggiuntivi, riscossione della tariffa corrispettiva, servizio di gestione della sosta a pagamento, servizio pulizie e manutenzione degli immobili comunali), in coerenza con gli indirizzi e gli*

obiettivi approvati dal Consiglio Comunale con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e/o con la Nota di aggiornamento del DUP in sede di Bilancio di previsione triennale.
I rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate vengono monitorati annualmente:
(a) in occasione della redazione della "Nota informativa sulla verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate" allegata al Rendiconto di gestione del Bilancio per l'anno di riferimento, con la richiesta, di solito via pec, della certificazione dei crediti e dei debiti, l'acquisizione della stessa e l'esecuzione dei controlli contabili sui dati relativi ai suddetti servizi affidati;
(b) in occasione della predisposizione della Deliberazione di Giunta comunale di definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e del relativo perimetro di consolidamento;
(c) in occasione della redazione del Bilancio consolidato tra i componenti del suddetto G.A.P., che viene approvato dal Consiglio comunale;
(d) in occasione della "Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175", con approvazione di apposita Deliberazione di Consiglio comunale entro il 31/12 di ogni anno".
Inoltre, è stato chiesto all'ente perché nella nota informativa allegata al Rendiconto è assente la doppia asseverazione da parte degli organi di controllo dell'Ente e degli organismi partecipati (6.7.3).
Il Comune di Potenza con nota di riscontro ha chiarito che, "*acquisisce, solitamente via pec da parte delle società partecipate, la certificazione dei crediti e dei debiti a firma dell'Amministratore unico/Rappresentante legale/Responsabile. Dopo l'effettuazione dei controlli contabili sui dati relativi ai servizi affidati, sottopone la "Nota informativa sulla verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate" all'esame del proprio Organo di revisione economico-finanziario (Collegio dei Revisori dei conti, nominato con Deliberazione di Consiglio comunale). L'asseverazione da parte degli organi di controllo delle società viene rilasciata solo successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio delle*

società stesse, che avviene generalmente dopo l'approvazione del Rendiconto della gestione del Bilancio del Comune di Potenza. Solo ad avvenuta approvazione dei bilanci di esercizio, l'Organo di Revisione delle società partecipate rilascia l'asseverazione di propria competenza, che risulta, comunque, corrispondente ai dati già anticipati dalle medesime società partecipate."

Non è monitorata l'attuazione delle misure in materia di gestione del personale in entrambi gli anni (6.9) e non sono emersi indicatori di crisi aziendale (p.to 6.11).

Per alcune domande del questionario, l'Ente risponde che "*non ricorre la fattispecie*" senza tuttavia dare indicazioni o integrazioni motivate nelle note. Tale tipologia di risposta è presente per l'attuazione della norma in tema di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del TUSP (punto 6.8), per la verifica del rispetto dell'obbligo di comunicazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti delle delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico, ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3, del TUSP (punto 6.12). Alla richiesta di chiarimenti della Sezione, l'Ente, sulla razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ha risposto che: "*con la deliberazione del Consiglio comunale, approvata entro il 31.12 di ogni anno di "Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute al ....." l'Ente approva la revisione effettuata, dalla quale si può evincere che non emergono:*

a) *partecipazioni societarie che non rispettano le condizioni per le quali la normativa ne imponga l'alienazione;*
b) *necessità di ulteriori razionalizzazioni o aggregazione dall'analisi delle situazioni finanziarie di tali società.*

Di conseguenza, non ricorre la fattispecie."

Quanto alla risposta di cui al p.to 6.12, il Comune ha riferito che "*Per la società in house A.C.T.A. S.p.A., partecipata al 100% dal Comune di Potenza, nel rispetto dell'art. 11, comma 2 del D.lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, di conseguenza non ricorre l'obbligo di cui al comma 3 dello stesso articolo del citato D.lgs.*

Per la società Acquedotto Lucano S.p.A., il Comune di Potenza detiene una percentuale di partecipazione, non di controllo, pari al 6,47% e, pertanto, l'eventuale adempimento previsto dalla citata normativa si ritiene che sia a carico dell'Ente che detiene la partecipazione di controllo".

È stato effettuato il monitoraggio sugli adempimenti relativi ai contratti di servizio o altre forme di regolazione degli affidamenti (7.14). In relazione alla richiesta di descrivere brevemente il sistema di monitoraggio, la frequenza e gli esiti degli ultimi tre monitoraggi, il Comune ha evidenziato che: "*il monitoraggio sugli adempimenti relativi ai contratti di servizio o altre forme di regolazione degli affidamenti è a carico dei diversi Responsabili/Dirigenti delle singole Unità di Direzione competenti alla gestione degli stessi. La regolarità dell'esecuzione delle prestazioni di servizio e la conformità alle prescrizioni contrattuali viene attestata e confermata con l'adozione dei vari provvedimenti dirigenziali di liquidazione della spesa con riferimento alle fatture periodicamente emesse per i diversi servizi affidati*".

8.3 La Sezione osserva, innanzitutto, come già fatto in precedenza (cfr. § 2), che la regolamentazione di questo controllo va aggiornata al d.lgs. 175/2016 (TUSP). L'art. 6 del Regolamento dei controlli interni, laddove indica le disposizioni normative su cui si imposta il controllo in esame, non indica il TUSP. Inoltre, vale sottolineare che, contrariamente a quanto previsto dallo stesso Regolamento (v. art. 7 c.3 e 5), il Comune non ha costituito un'apposita struttura dedicata. Pur prendendo atto della risposta del Comune, si invita l'Ente a valutare ogni opportuna iniziativa volta a rafforzare il controllo in esame anche da un punto di vista organizzativo. In relazione all'assenza della doppia asseverazione, si ricorda che "*la possibilità di valutare gli equilibri degli enti territoriali tenendo conto anche dei risultati degli organismi partecipati, presuppone che sia garantita perfetta corrispondenza tra le poste debitorie e creditorie degli enti e le reciproche registrazioni tenute dai rispettivi organismi. A tal fine l'ordinamento prevede che venga predisposta un'informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, che evidenzi*

analiticamente eventuali discordanze e ne fornisca la motivazione (art. 11 co. 6 lett.j) d.lgs. n.118/2011). L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria, a nulla rilevando che dal bilancio societario sia possibile individuare in modo analitico i singoli rapporti debitori e creditori esistenti nei confronti dell'ente socio" (Cfr. Corte dei conti Sez. Autonomie del. n.2/2016/QMIG, Sez. Reg. contr. Emilia-Romagna del n. 109/2023/PRSE).

9. Il controllo sulla qualità dei servizi (sezione 7)

L'art. 147, comma 2, lett. *e)* del TUEL attribuisce agli enti locali il compito di «*garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente*». La citata norma intende indirizzare l'organo preposto, eventualmente anche esterno all'Ente, verso verifiche di gradimento che non siano, come in passato, episodiche e saltuarie, ma metodiche e cadenzate, secondo un sistema organizzativo rinnovato, adatto a un modello di controllo che si atteggia come una novità (cfr. Sez. Reg. Contr. Sicilia Delibera 65/2023/VSGC).

La Sezione delle Autonomie, nella deliberazione n. 23/2019/INPR, ha sottolineato che «*Il controllo di qualità è quello che più prettamente si applica in condizioni che presuppongono un livello di impegno civico avanzato, in cui alle prestazioni atte a soddisfare i bisogni si rapporta il gradimento dell'utenza».* Invero, tale tipologia di controllo è funzionale all'individuazione dei bisogni dell'utenza dedotti dalla misurazione del livello di soddisfazione e, in ultima analisi, costituisce una verifica del grado di utilità effettivamente conseguito dall'attività di gestione.

9.2 Nella relazione-questionario il Comune afferma di aver adottato la Carta dei servizi (punto 7.1) pubblicata sul proprio sito *web* istituzionale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" (punto 7.1.1). Inoltre, l'Ente dichiara di aver effettuato l'analisi sulla qualità "effettiva" dei singoli servizi in termini di prontezza ovvero

tempestività/adeguatezza, coerenza ed esaustività dei tempi di risposta, coerenza ed esaustività delle risposte alle richieste degli utenti e di minori disagi o imprevisti prodotti da disservizi (punto 7.2), e che per le verifiche sulla qualità dei servizi vengono utilizzati n. 10 indicatori di risultato (punto 7.3), senza estensione agli organismi partecipati (punto 7.4.). Il Comune dichiara che gli indicatori individuati e applicati nel corso dei due anni sono stati tutti quelli indicati nell'elenco del questionario da a) al) (punto 7.5) e che essi hanno soddisfatto tutti i requisiti di appropriatezza (punto 7.6).

Il Comune afferma, poi, che gli *standard* di qualità programmati annualmente sono conformi alla Carta dei servizi o ad altri atti similari in materia (punto 7.7), e che, in entrambe le annualità, è stato effettuato una rilevazione sulla soddisfazione degli utenti su tutti i servizi erogati (punto 7.8). In proposito, la Sezione ha richiesto al Comune di allegare i risultati delle indagini svolte in entrambe le annualità. In risposta, il Comune ha allegato le sintesi delle indagini e ha comunicato che:" i *risultati della rilevazione della qualità dei servizi erogati al 31 Dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023, sono stati riportati nelle delibere di Giunta comunale n. 178 del 19/07/2023 di approvazione della "Relazione sulla Performance relativa all'anno 2022" e n. 165 del 5/06/2024 di approvazione della "Relazione sulla Performance relativa all'anno 2023*". Inoltre, l'Ente dichiara che non sono stati effettuati confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli qualitativi raggiunti da altre amministrazioni (punto 7.9). Non risultano forme di coinvolgimento dei portatori di interesse (*stakeholders*) nella fase di definizione degli *standard* di qualità (punto 7.10) né un innalzamento degli *standard* economici o di qualità dei servizi (punto 7.11).

9.3 È opportuno evidenziare che il controllo sulla qualità dei servizi è finalizzato ad intercettare, attraverso la misura della soddisfazione del cittadino, i bisogni dell'utenza e, quindi, a fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello

scostamento esistente tra i risultati della gestione (validati dagli altri controlli) e il grado di utilità effettivamente conseguito.

In questa prospettiva, dunque, il controllo sulla qualità dei servizi si pone come strumento di misurazione, in un sistema integrato dei controlli interni (cd. "*cruscotto direzionale*"), del corretto funzionamento delle altre forme di controllo attivate nell'Ente (*ex multis*, C. conti, Sezione reg. di controllo per la Sicilia, deliberazioni n. 228/2022/VSGC e nn. 64 e 65/2023/VSGC; C. conti, Sezione reg. di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 79/2021/VSGC).

Invero, risulterebbe che l'Ente, per il controllo di qualità, somministri questionari basati solo su risposte di gradimento soggettivo prive di parametri oggettivi e veri e propri indicatori di qualità dei servizi. Si osserva, ancora, che considerata l'importanza di Potenza quale città capoluogo di regione, i riscontri ricevuti sono piuttosto modesti.

Si rammenta che la misurazione della qualità di un servizio non concerne solo il profilo soggettivo del suo gradimento, ma s'inserisce nel processo programmatorio dell'Ente, che può concepire quale obiettivo ulteriore il miglioramento della qualità delle prestazioni. Ciò nasce dalla tendenza a ritenere che tutte le caratteristiche delle prestazioni siano misurabili, con la conseguenza che si possono prefissare degli standard di qualità oggettivi che l'Ente è tenuto a perseguire. Quando il raffronto tra la qualità programmata secondo standard di gradimento e la qualità erogata concretamente dai servizi dà esito positivo, il relativo controllo può considerarsi compiuto, diversamente occorrono iniziative correttive.

Inoltre, i questionari sono focalizzati sui servizi resi dagli uffici comunali invece che sui servizi pubblici locali come i servizi a domanda individuale e i principali servizi indivisibili (raccolta e smaltimento rifiuti, trasporto pubblico locale, mense scolastiche ecc.). Così come non risulta svolto il controllo sulla qualità dei servizi resi dagli organismi partecipati.

Pertanto, la Sezione preso atto delle informazioni fornite nel referto e delle ulteriori osservazioni formulate dall'Ente durante la fase istruttoria, raccomanda al Comune di svolgere il controllo sulla qualità dei servizi pubblici erogati dall'Ente e dai propri organismi partecipati, anche mediante l'effettiva elaborazione di indicatori atti a rappresentare compiutamente le dimensioni della qualità dei servizi e delle prestazioni. Valuti, inoltre, il Comune come incrementare la partecipazione della collettività alle indagini sulla qualità dei servizi, indispensabile per ottenere risultati attendibili ed utili per individuare soluzioni volte al miglioramento delle prestazioni rese.

Inoltre, il Comune dovrebbe avviare confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli qualitativi raggiunti da altre amministrazioni e procedere con consultazioni di soggetti portatori di interesse (*stakeholders*) nella fase di definizione degli *standard* di qualità, ai fini di un miglioramento degli standard economici e di qualità dei servizi.

10. Appendice sul PNRR

10.1 Anche per queste annualità, come per la precedente, la Sezione Autonomie ha allargato l'ambito di verifica anche al sistema di funzionamento dei controlli interni sul PNRR. Ciò per cogliere "*le azioni dell'Ente relative all'implementazione dello straordinario piano di investimenti pubblici, che individua negli enti locali importanti soggetti attuatori*" (Sez. Aut. Deliberazione n. 2/2024/INPR). Il quadro normativo è delineato da diverse fonti, a cominciare dall'art. 1, comma 4, lett. o) e dell'art. 9 del D.L. n. 77/2021 cui sono seguite indicazioni specifiche da parte del MEF RGS.

I controlli sull'attuazione degli interventi del PNRR risultano di particolare interesse per tutti gli enti locali, in quanto forniscono utili indicazioni per implementare in modo efficace la governance ai fini del coordinamento dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione di target e milestone del PNRR di cui l'Ente locale è soggetto attuatore, nonché per orientare il sistema di controllo al fine di verificare il

conseguimento degli obiettivi del PNRR nei tempi programmati dalla timeline interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'UE. L'entità delle risorse del PNRR messe a disposizione degli enti locali amplia, infatti, la loro capacità di spesa imponendo elevati livelli di efficienza, che non possono prescindere da una adeguata risposta sul piano organizzativo.

10.2 Nel questionario**,** il Comune, soggetto attuatore di interventi finanziati con fondi PNRR (p.to 1), riferisce, da una parte, che l'Organo politico valuta congrua ed efficace la *governance* adottata ai fini dell'attuazione delle misure del PNRR (p.to 2) e, dall'altra, che lo stesso non ha indirizzato direttive agli organi amministrativi e di controllo interno in tema di *auditing* finanziario-contabile e di *auditing* sulla *performance* (p.to 3). Alla richiesta istruttoria del Collegio di descrivere la *governance* adottata e di chiarire perché l'organo di indirizzo politico non avesse emanato direttive agli organi amministrativi e di controllo per ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi PNRR, di indicare, per entrambe le annualità, quanti e quali tipi di controllo sono stati fatti sulle procedure di gara (p.to 1.3 e 4), il Comune di Potenza ha dato un'articolata risposta: "*Nell'ambito del macro modello organizzativo, ha istituito l'Unità di Direzione denominata "Programmazione ed Innovazione", con la finalità di curare le seguenti linee di attività:*

> *Sezione programmazione: progettazione e redazione di strumenti di programmazione strategica e generale; individuazione, nell'ambito della programmazione, delle priorità di investimento, degli interventi da corredare da studi di prefattibilità o di fattibilità, e delle proposte candidabili a finanziamento; inventario e aggiornamento degli strumenti di programmazione relativa disciplina; predisporre valutazioni economiche sui costi/benefici e sui modelli gestionali.*

> *Sezione monitoraggio: coordinamento e monitoraggio degli interventi e dei programmi di intervento in corso, attuati dai settori e servizi competenti, fornendo supporto e assistenza tecnica; supporto agli altri settori e servizi nell'attività di rendicontazione dei fondi assegnati al Comune. L'inventario dei progetti è finalizzato a disporre in tempo reale di informazioni utili*

non solo per conoscere lo stato di attuazione degli interventi, ma anche per introdurre strumenti per facilitare le interrelazioni tra gli uffici del Comune. Messa a punto degli indicatori (fisici, di risultato, ...) e degli obiettivi di servizio, che dovranno essere utilizzati nella predisposizione dei documenti programmatici (D.U.P., Relazione programmatica; ...) e nei documenti a questi collegati (PDO, PEG, ...) e nella costruzione di un sistema di controllo e di valutazione. Sezione per l'integrazione- coordinamento: garantire la massima integrazione operativa e strategica tra strutture politiche e burocratiche; monitorare la legislazione nazionale e regionale in atto sugli enti locali e la programmazione; sostenere le procedure delle strutture di controllo.

> Ufficio Europa - Resilienza Il Rapporti con le Istituzioni in tema di politiche di integrazione europea e coesione; Il Programmi di cooperazione territoriale e transnazionale; Il Progetti di candidatura in risposta a bandi e/o avvisi delle Istituzioni Europee; Il Promozione del ruolo della città di Potenza all'interno del sistema delle autonomie locali, nazionale ed europeo" La detta Unità di Direzione, pertanto, è deputata anche alla gestione delle rispettive attività inerenti gli interventi finanziati dal PNRR. L'incarico dirigenziale di detta U.D. è rivestito, ad interim, dal Segretario Generale. Tale Unità di Direzione, vede la presenza in organico di n. 3 unità assunte con Contratti a tempo determinato e finanziate con fondi della Agenzia per la Coesione Territoriale, di cui n.

> 1 funzionario esperto in progettazione e animazione territoriale, dal 16/12/2021

> 1 funzionario esperto in gestione, rendicontazione e controllo, dal 01/07/2022 > 1 funzionario esperto amministrativo giuridico, dal 01/09/2023

Sempre con i fondi della Agenzia per la Coesione Territoriale, sono stati conferiti, dal 20/12/2022, incarichi professionali a n. 5 Esperti Tecnici, profilo Ingegnere ed Architetto, a supporto delle attività tecniche-amministrative inerenti gli interventi PNRR e n. 1 Esperto in rendicontazione e controllo, assegnato alla U.D. Programmazione ed Innovazione.

Si precisa che la gestione degli interventi finanziati dal PNRR è assegnata alle Unità di Direzione 11 competenti per le rispettive materie, mentre le funzioni di monitoraggio e supporto alla gestione dei complessi procedimenti, è attestata, per l'appunto alla U.D. Programmazione ed Innovazione.

La struttura preposta, monitora quotidianamente gli adempimenti da assolvere sul Re.GIS in relazione ai cronoprogrammi, dirama comunicazione agli Uffici in relazione alla normativa, circolari ed indirizzi dei soggetti titolari delle misure e della Ragioneria Generale dello Stato, supporta tutti gli uffici nella gestione degli adempimenti e degli obblighi in materia, provvedendo periodicamente e secondo le scadenze poste dalle norme e dai relativi cronoprogrammi, all'aggiornamento del Re.GIS. Nel 2022 i controlli sulle procedure di gara sono stati svolti secondo le direttive del Segretario generale 38202/2020, mentre nel 2023 i controlli sono stati condotti, con cadenza quadrimestrale, su tutte le determinazioni Dirigenziali di scelta del contraente e su tutte le Determinazioni Dirigenziali aventi ad oggetto interventi finanziati con fondi PNRR-PNC. In tutte le determine dirigenziali viene assolta la verifica di regolarità tecnica del provvedimento, con il rilascio del relativo parere e la verifica sulla insussistenza di situazioni di conflitti di interesse. All'atto della programmazione dell'intervento da realizzare, con riferimento ai diversi canali di finanziamento, l'Ente è tenuto, in sede di richiesta e partecipazione ai bandi, a rendere apposite dichiarazioni in tal senso. Presso il comune di Potenza non sono emerse violazioni di tale divieto".

Inoltre, l'Ente ha dichiarato che al suo interno è stata individuata una struttura del responsabile/referente per l'attuazione dei progetti finanziati da fondi PNRR (p.to 7) sulla cui istituzione e composizione la Sezione ha chiesto chiarimenti. Al riguardo, il Comune ha fatto riferimento alla già menzionata Unità di Direzione Programmazione e Innovazione.

Il Comune afferma, altresì, di aver adottato specifiche procedure di controllo sugli atti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR al fine di prevenire ed individuare i rischi di frode, corruzione, conflitti di interesse (p.to 9). Il Collegio ha chiesto di descrivere le procedure di monitoraggio connesse con l'attuazione del PNRR per evitare rischi di frode e di corruzione e conflitti di interesse e di indicare se ed eventualmente quanti di tali rischi siano stati rilevati in entrambe le annualità. Si è anche chiesto di indicare la frequenza dei controlli volti a prevenire la violazione del

principio del doppio finanziamento. Il Comune ha risposto che in tutte le determine dirigenziali viene assolta la verifica di regolarità tecnica del provvedimento, con il rilascio del relativo parere e la verifica sulla insussistenza di situazioni di conflitti di interesse. All'atto della programmazione dell'intervento da realizzare, con riferimento ai diversi canali di finanziamento, l'ente è tenuto in sede di richieste partecipazione ai bandi a rendere apposita dichiarazione in tal senso. Presso il Comune di Potenza non sono emerse violazioni di tale divieto

Con riferimento ai progetti da realizzare con fonti finanziarie differenti (*cumulo)*, sono stati effettuati in base alla Circolare M.E.F. n. 33/2021 tutti i controlli volti a prevenire la violazione del principio del divieto di doppio finanziamento (punto 10) e, da quanto l'ente riferisce nella nota di risposta alla richiesta istruttoria del Collegio, tutti hanno avuto esito negativo.

Il Comune riferisce ancora che ha predisposto controlli sui soggetti esterni che eseguono interventi del PNRR (p.to 15). Alla richiesta del Collegio di chiarire quanti sono i soggetti esterni che eseguono gli interventi del PNRR, che tipi di controlli sono stati svolti su tali soggetti e con quali esiti, il Comune di Potenza ha dichiarato di avvalersi della collaborazione di INVITALIA, con cui ha stipulato apposita convenzione, per la gestione degli interventi rientranti nella Misura M5-C2-I2.3.1 ex PINQUA. Tutti gli altri interventi sono gestiti direttamente dall'Ente. In entrambi i casi, le rispettive Unità di Direzione controllano e monitorano l'esecuzione delle attività.

10.3 La Sezione, prende atto delle risposte fornite dal Comune, sia al questionario che al riscontro istruttorio. Rileva, tuttavia, che il Comune non dà conto di come si svolgono i controlli sui conflitti di interesse se non facendo riferimento alla richiesta della dichiarazione della insussistenza degli stessi. Raccomanda, in generale, un rafforzamento di detti controlli e delle misure di prevenzione di frodi e conflitti di interesse in ogni fase dei procedimenti di gara alla stregua di quanto previsto dal MEF

RGS nella circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 (*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori*) e nella Circolare del 28 marzo 2024, n. 13 con la quale vengono adottate le Appendici tematiche aventi ad oggetto "*La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241*"e "*La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241*". Tali appendici compendiano, ed ulteriormente definiscono, gli step procedurali che i soggetti attuatori e le Amministrazioni titolari di misure PNRR (o gli Enti attuatori "esterni" da queste delegati) devono attuare anche attraverso le previste funzionalità del Sistema Informativo ReGiS.

Allo stesso modo sono piuttosto generiche le risposte date sui controlli nei confronti dei soggetti attuatori che la Sezione raccomanda di implementare, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo controllo relativo all'annualità 2024.

11. Considerazioni conclusive

L'esame dei referti annuali sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Potenza per gli anni 2022 e 2023 e i chiarimenti forniti dall'Amministrazione comunale evidenziano un sistema dei controlli interni impostato in coerenza con la normativa anche se, per taluni aspetti, come per il controllo sugli organismi partecipati, da aggiornare. Tuttavia, da un punto di vista applicativo, il sistema presenta ampi margini di miglioramento tenuto conto del limitato numero di report prodotti e ufficializzati e dell'assenza di misure correttive e di riprogrammazione di obiettivi. Limitata risulta anche la funzionalità del controllo sulla qualità dei servizi e da implementare quella sugli organismi partecipati. Si rammenta che "*Il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni costituisce un presidio efficace per l'osservanza dei principi di sana gestione e per la salvaguardia dell'integrità e della trasparenza della gestione delle risorse finanziarie pubbliche assegnate alle autonomie*

territoriali. L'adozione di un efficace sistema di controlli interni rappresenta, altresì, uno strumento utile per rispondere alle esigenze conoscitive del decisore politico e amministrativo, nonché un ausilio per soddisfare i bisogni della collettività amministrata. Di converso, un sistema inadeguato di controllo interno aumenta il rischio di alterazioni nei processi decisionali e programmatori, indebolisce le scelte gestionali ed organizzative, riduce il presidio sugli equilibri di bilancio e la regolarità della gestione, ed impedisce, in ultima analisi, al controllore esterno di fare affidamento sulla qualità della rendicontazione economica e finanziaria dell'ente" (Cfr. Delibera n. 1/SEZAUT/2025/FRG).

La Sezione, pertanto, invita l'amministrazione comunale ad aggiornare, ove necessario, i regolamenti e a garantire il reale funzionamento e l'efficacia dei controlli rispetto agli obiettivi fissati dall'articolo 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il Collegio si riserva ai successivi controlli le valutazioni sulle misure consequenziali alla presente deliberazione

P Q M

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Basilicata, a conclusione degli accertamenti istruttori sui Referti annuali del Comune di Potenza relativi al funzionamento del sistema integrato dei controlli interni per gli esercizi 2022 e 2023, ai sensi dell'art. 148 T.U.E.L., con riserva di analisi dei successivi referti, anche al fine della verifica dell'avvenuto adeguamento dell'Ente ai rilievi della Sezione e, per quanto previsto dall'art. 148, comma 4, TUEL in tema di responsabilità sanzionatoria

ACCERTA

La parziale adeguatezza del sistema dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio del comune di Potenza nelle annualità 2022 e 2023 nei limiti e con le osservazioni precisati in motivazione.

INVITA

L'Ente, sotto la propria responsabilità e nell'esercizio dei poteri discrezionali che gli competono, ad aggiornare i regolamenti e a garantire l'attuazione sistematica e il reale funzionamento dei controlli al fine di realizzare pienamente gli obiettivi fissati dagli artt. 147 e seguenti T.U.E.L., nonché ad intraprendere tutte le iniziative necessarie ai fini del superamento delle criticità riscontrate per ciascuna tipologia di controllo

DISPONE

- che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Potenza
- che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013, la presente pronuncia venga pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione comunale secondo le modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell'avvenuta pubblicazione.
-

Così deliberato in Potenza nella camera di consiglio del 6 marzo 2025

La Relatrice

Dott.ssa Elisabetta Midena

ELISABETTA MIDENA 10.03.2025 11:25:41 GMT+01:00

Il Presidente

Dott. Giuseppe Tagliamonte

GIUSEPPE TAGLIAMONTE 10.03.2025 12:22:43 GMT+01:00

Depositata in Segreteria il 10 marzo 2025

Il Funzionario Preposto ai servizi di supporto

Dott. Giovanni CAPPIELLO

GIOVANNI CAPPIELLO CORTE DEI CONTI 10.03.2025 12:31:28 GMT+01:00

CORTE DEI CONTI